S10L2

Permessi Linux

L'obiettivo di oggi è configurare i permessi di accesso a file e cartelle in un sistema Linux, garantendo che solo gli utenti autorizzati possano leggere o modificare tali file.

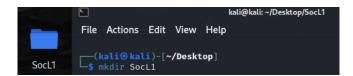
Per raggiungere questo obiettivo, utilizzeremo il comando chmod, che consente di configurare i permessi di accesso. La sintassi include:

- u= per definire i permessi dell'utente proprietario,
- g= per impostare i permessi del gruppo associato,
- o= per specificare i permessi degli altri utenti.

Esercizio pratico

Supponiamo di voler creare una cartella denominata SocL1 e, al suo interno, un file chiamato ScanReport.txt. Per fare ciò, utilizzeremo i comandi mostrati di seguito:

Schermata di creazione cartella con il comando 'mkdir'.



Nella schermata successiva viene mostrato il comando 1s -1, utilizzato per visualizzare i permessi dei file all'interno della directory, insieme al comando touch, impiegato per creare il file.

La terza schermata mostra il cambio di permessi della cartella e del file al suo interno. L'obiettivo è rendere la cartella eseguibile e leggibile dal gruppo, togliendo la possibilità di modificarla, e il file solo leggibile. Per farlo utilizzeremo il comando 'chmod'.

L'ultima schermata dimostra che la configurazione consente di:

- 1. **Modificare il file** utilizzando il comando echo, confermando che i permessi di scrittura sono correttamente configurati.
- 2. Leggere il file tramite il comando cat, verificando che i permessi di lettura siano attivi.
- 3. Creare un nuovo file vuoto (BackdoorReport.txt) con permessi di lettura e scrittura, mostrando che l'utente dispone dei diritti necessari per gestire i file nella directory.

Conclusioni

Come illustrato nelle schermate, il comando chmod consente di gestire in modo efficace i permessi di file e cartelle, garantendo che ogni utente abbia accesso solo alle risorse strettamente necessarie per svolgere il proprio lavoro. Questa configurazione mirata contribuisce significativamente a migliorare la sicurezza aziendale, riducendo i rischi legati ad accessi non autorizzati o modifiche accidentali.